



Ambasciata d'Italia
Oslo

La stampa e i media in Islanda

| 2021



La stampa e i media in Islanda

A cura di
Agata Ruggieri

Layout: Monica Ballarini Stähli

CONTENUTI

1. TELEVISIONE	3
2. RADIO	5
3. STAMPA	6



Ambasciata d'Italia
Oslo

Inkognitogaten 7, 0244 Oslo
Tlf. (+47) 23 08 49 00

ambasciata.oslo@esteri.it
<https://amboslo.esteri.it/>



Il settore dei mass media è ben sviluppato in Islanda, sia in quantità che qualità, nonostante le ridotte dimensioni del Paese.

La Costituzione islandese sancisce la libertà di stampa come uno dei diritti fondamentali della persona. Il Paese ottiene sempre un ottimo risultato nel World Press Freedom Index, posizionandosi in alto nella classifica. Nel 2021 l'Islanda si trova al 16° posto in questa classifica, registrando un lieve peggioramento negli ultimi anni a causa di un inasprirsi delle relazioni tra media e politica.

1. TELEVISIONE

La televisione in Islanda è attualmente composta dal servizio pubblico di radiodiffusione di RÚV, da cinque canali gratuiti e da una serie di canali in abbonamento forniti da emittenti private.

Le trasmissioni sono iniziate nel 1955 quando l'American Forces Radio and Television Service (AFRTS) inaugurò un servizio televisivo in lingua inglese trasmesso dalla Naval Air Station Keflavik, che ha funzionato fino al 2006.

Le prime trasmissioni televisive in lingua islandese iniziarono nel settembre 1966 con il lancio di RÚV, originariamente chiamato Sjónvarpið ("The Television"). Nel 1986 la prima emittente televisiva privata, Stöð 2 ("Canale 2"), iniziò le trasmissioni.

Negli ultimi anni l'emergere di servizi di streaming su internet stranieri come Netflix e Disney+ ha spinto le imprese nazionali a promuovere servizi di streaming on demand simili, come Síminn Premium e Stöð 2+.

Ecco una lista dei diversi servizi televisivi:

- **Ríkisútvarpið (RÚV)** è l'azienda pubblica islandese responsabile della teleradiodiffusione pubblica in Islanda. Nata come emittente radiofonica nel 1930, vi ha affiancato le prime trasmissioni televisive a partire dal 1966. Gestisce due canali televisivi e tre radiofonici. Operante da studi nella capitale Reykjavík, con centri regionali in tutto il paese, il servizio trasmette una programmazione generale per un ampio pubblico nazionale attraverso tre canali radio: Rás 1 e Rás 2; Rondó (solo su Internet e radio digitale); e un canale televisivo a tempo pieno.



Foto: Nuovo studio di RUV Iceland.

C'è anche un canale TV a tempo parziale, RÚV 2, che trasmette in diretta i principali eventi culturali e sportivi, sia nazionali che stranieri. La copertura del servizio ha raggiunto rapidamente quasi tutte le famiglie in Islanda. RÚV è finanziato da un canone riscosso da tutti i contribuenti, nonché da una quantità limitata di pubblicità.

Dal 1986, anno in cui il monopolio come unica emittente nazionale autorizzata è terminato, RÚV ha dovuto far fronte alla concorrenza di un certo numero di emittenti private, in particolare la società 365. Una caratteristica di RÚV è quella di essere obbligato dai termini del suo statuto a "promuovere la lingua islandese, la storia islandese e il patrimonio culturale islandese" e "onorare le regole democratiche, i diritti umani e la libertà di parola e di opinione".

Per quanto concerne la programmazione si va dall'attualità, all'intrattenimento generale sotto forma di lungometraggi e serie televisive internazionali, includendo anche programmi sportivi, documentari, spettacoli di intrattenimento prodotti a livello nazionale e programmi per bambini.

- La rete televisiva privata principale è **365**, società che gestisce numerose stazioni televisive tra cui [Stöð 2](#) (lett. "Canale 2") che trasmette per lo più programmazione americana, ma anche programmi originali islandesi e notizie.

Altri canali di proprietà di 365 includono Stöð 2 Sport, un canale sportivo, vari altri canali sempre sportivi e un canale cinematografico che trasmette principalmente film americani. Tutti i canali di 365 sono finanziati con le spese di abbonamento e le vendite pubblicitarie con una sola eccezione, Skifan TV, un canale musicale attivo 24/7.

L'unico canale principale gratuito in abbonamento è Skjáreinn, che trasmette principalmente programmazione americana e programmazione originale islandese, ed è completamente finanziato dalle entrate pubblicitarie.



Foto: 365 Media Iceland.

2. RADIO

Prima dell'inizio delle trasmissioni televisive nel 1966, RÚV trasmetteva già in radio dal 1930. Rás 1 è la principale stazione radio, insieme con il suo canale gemello Rás 2. Bylgjan è una notevole emittente privata.

- **Rás 1**, di proprietà di Ríkisútvarpið (RÚV), la stazione ha adottato il suo nome attuale il 1º dicembre 1983 quando RÚV ha iniziato a trasmettere un secondo servizio radio alternativo, che è noto come Rás 2. Rás 1 trasmette principalmente notizie, meteo, attualità e programmazione culturale che si occupano di arte, storia, lingua islandese, letteratura e questioni sociali e ambientali. Trasmesso in tutta l'Islanda in FM (92,4 e 93,5 Mhz a Reykjavík), via satellite e anche in onda lunga

a 189 kHz, è attualmente tra le stazioni radio più ascoltate del paese.

- **Rás 2**, sempre di proprietà della RÚV è stata lanciata il 1º dicembre 1983, è attualmente la stazione radio più nota in Islanda, con un programma composto principalmente da notizie, attualità, e musica pop e rock.
- **Bylgjan** (The Wave) è gestita dalla società di media Sýn. Lanciata nel 1986, è stata la prima stazione radio privata in Islanda.
- **Suðurland FM**, fondato nel 2007, è un canale radio gestito dalla società Létur, il quale copre la regione della capitale e il sud del Paese.

3. STAMPA

■ Quotidiani

- **Fréttablaðið** è il principale quotidiano in Islanda ed è stato il primo quotidiano islandese gratuito. La sua circolazione è la maggiore rispetto a qualsiasi altro giornale nel paese. È distribuito dall'azienda 365 hf. Fondato nel 2001. Essendo gratuito viene finanziariamente supportato dalla pubblicità. Fréttablaðið è schierato politicamente con l'Alleanza socialdemocratica (*Samfylkingin*) ed è a favore l'adesione dell'Islanda all'UE. Tuttavia alcuni dei suoi editorialisti sono schierati con il Partito per l'indipendenza – di orientamento conservatore (*Sjálfstæðisflokkurinn*), e il suo ex caporedattore e editorialista è l'ex leader del Partito dell'indipendenza e ex-Primo ministro Thorsteinn Pálsson. Nel periodo 2001-2002 il giornale aveva una tiratura di 70.000 copie. Tutti i giornali hanno perso lettori in conseguenza dell'avvento di Internet, ma Fréttablaðið rimane comunque il più letto nel Paese. La sua tiratura è oggi di 80.000 copie.
- **Morgunblaðið** è stato fondato nel 1913, è il principale concorrente di Fréttablaðið; è il secondo giornale per diffusione in Islanda. Morgunblaðið è stata fondato da Vilhjálmur Finsen e Ólafur Björnsson, fratello del primo Presidente islandese.



Il primo numero fu pubblicato il 2 novembre 1913. Divenne il principale quotidiano nei primi anni '70 e ha mantenuto la sua posizione per i tre decenni successivi. La circolazione giornaliera oscilla tra le 20.000 e 30.000 copie. La circolazione è principalmente focalizzata sulla parte sud-occidentale del paese, in particolare la capitale Reykjavík. Il quotidiano aveva uno stretto rapporto con il Partito dell'Indipendenza conservatore (*Sjálfstæðisflokkurinn*), specialmente durante la Guerra Fredda, finché il Presidente del consiglio di amministrazione di Árvakur ed il Presidente del Partito dell'indipendenza decisero che questo rapporto non era né nell'interesse del partito né del giornale. Tuttavia, anche se la sua connes-

sione con il Partito dell'indipendenza non è così diretta come in passato, il giornale è talvolta criticato per la sua eccessiva inclinazione verso il partito, specialmente in epoca elettorale.

Sebbene il giornale condivida i valori conservatori tradizionali del Partito indipendentista, ha anche dimostrato la sua autonomia su alcune questioni chiave, in particolare nel dibattito sulla ripartizione dei diritti di pesca. Ultimamente il giornale ha sostenuto le politiche di genere.

Morgunblaðið si oppone all'adesione dell'Islanda all'Unione europea.

■ Settimanali

- **DV (Dagblaðið Vísir)** è un tabloid pubblicato da Frjálsfjölmiðlunehf. È nato nel 1981, quando due giornali precedentemente indipendenti, Vísir e Dagblaðið, si sono fusi. DV ha anche una versione online su DV.is. Negli anni '80 era uno dei più grandi giornali in Islanda, ma negli anni '90 i suoi lettori hanno iniziato a diminuire e nel 2003 il suo editore ha dichiarato il fallimento. Rilevato dall'editore di Fréttablaðið, nel 2006 il giornale è divenuto un settimanale. Oggi il giornale si concentra principalmente su storie di crimine, astrologia, celebrità nazionali e straniere.
- **Reykjavík Grapevine** è una rivista in lingua inglese con sede nella capitale. La rivista ha debuttato il 13 giugno 2003. Nel suo secondo anno, la rivista è cresciuta, da 25.000 numeri di copie a 30.100.
- **Viðskiptablaðið** (The Business Paper) è un giornale islandese che si occupa di economia e affari nazionali. È stato fondato nel 1994.



- **Skessuhorn** ha copertura locale per la costa occidentale dell'Islanda.
- **Vikudagur** ha copertura locale per il Nord dell'Islanda.

■ Bisettimanali

- **Stundin**. È stato fondato nel 2015. È stato finanziato attraverso un finanziamento collettivo (crowdfunding) e ha raggiunto il suo obiettivo di cinque milioni di corone islandesi di finanziamento in due giorni.
- **Bændablaðið**, fondato nel 1995. È la voce dell'interesse degli agricoltori e degli insediamenti rurali. Viene distribuito su tutto il territorio nazionale in forma gratuita presso piscine, benzinai e negozi. È stampato con una tiratura media di 32.000 copie.

■ Giornali online

- **Icenews** è specializzato in notizie in lingua inglese sui paesi nordici. Pubblica articoli di attualità, politica, intrattenimento, cultura, viaggi ed eventi.
- **Kjarninn** è una testata digitale fondata nel 2013 dedicata alla discussione intellettuale e approfondita di problemi sociali, riportando testimonianze che mettono in luce problemi quali sfruttamento dei lavoratori, disuguaglianze, inefficienze, abusi di potere e corruzione.
- **Viljinn** si pone l'obiettivo di contrastare la superficialità che viene percepita nella diffusione rapida delle notizie attraverso un approccio più approfondito alle questioni. È dichiaratamente schierato in favore degli interessi degli anziani, delle famiglie con bambini, e dichiara una sensibilità particolare all'attuale problema del mercato immobiliare, visto come chiave per ripristinare equità tra le generazioni.
- **mbl.is** è la versione digitale del Morgunblaðið.
- **Iceland Monitor** è la versione in lingua inglese di mbl.is
- **IcelandReview** è associato all'omonima rivista di cultura e società, e oltre alla condivisione di articoli su tali temi, si occupa anche di commentare notizie rilevanti e fatti di cronaca. È disponibile in inglese e tedesco.
- **RÚV English** condivide in lingua inglese una selezione di notizie dalla televisione nazionale.



Foto: Canva.

DISCLAIMER: Questa guida è un'introduzione di natura puramente informativa. Non possiamo garantire che i contenuti siano completi. Decliniamo pertanto ogni responsabilità per qualsiasi circostanza o azione che possa derivare dalle informazioni in questo testo.

Finito di pubblicare nel giugno 2021. Tutti i diritti riservati.

Ambasciata d'Italia
Oslo